



In Italia la caccia dà poche soddisfazioni per i noti difetti in tema di vigilanza, di riservismo e di ripopolamento. Così numerosi cacciatori italiani per riempire i loro carneri si recano sempre più spesso in paesi dell'est europeo...

Caccia

Apertura

unica o duplice?

L'interrogativo è di stretta attualità fra i cacciatori e la risposta l'avranno fra qualche giorno allorchè sarà reso noto il calendario venatorio per il 1964

Apertura unica o duplice? L'interrogativo che si pongono i cacciatori italiani, quest'anno come ogni anno, avrà una risposta fra qualche giorno con la pubblicazione del calendario venatorio 1964 da parte del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Da alcuni anni il Ministero accoglie la proposta dell'apertura unica alla fine di agosto e non tanto per motivi tecnici quanto per accontentare un po' tutti.

Da alcuni anni il Ministero accoglie la proposta dell'apertura unica alla fine di agosto e non tanto per motivi tecnici quanto per accontentare un po' tutti.

Istituito il campionato per segugi

La F.I.C. ha istituito il Primo Campionato Nazionale di Caccia pratica per cani da seguito. Il campionato si disputerà in due distinte fasi: la prima a carattere eliminatorio su scala regionale, la seconda consistente nelle finali su scala nazionale.

Invitiamo i gentili lettori a farci pervenire notizie, fotografie e considerazioni sulla caccia e sulla pesca, ripromettendoci di pubblicare il materiale più interessante.

Si riproducono nel Mar dei Sargassi

Anguille: 4000 Km. per depositare le uova

Dei abitanti delle acque, le anguille sono indubbiamente gli esseri che presentano gli elementi più sconcertanti, relativamente alla loro vita. Esse si riproducono in quella parte dell'Oceano Atlantico conosciuta sotto il nome di Mar dei Sargassi ed è davvero sorprendente pensare che compiono un viaggio di tre, quattro mila chilometri ad una media di 30 chilometri al giorno senza mai sostare e senza alimentarsi...

La procreanza delle anguille, la loro presenza nelle nostre acque, raggiunge anche passando in tratti di terreno asciutto, sono fatti che i pescatori conoscono ma che in ultima analisi li interessa soltanto come una notizia di cultura generale, purchè la loro predazione sia disponibile.

La particolare stagione di quest'anno, caratterizzata da roscose frenti che intorbidano le acque dei fiumi e degli stagni, nonché dei canali di bonifica in prossimità del mare...

Carta d'identità

MORFOLOGIA - L'anguilla (fam. Anguillidae) è un apode del sottordine dei Pisostomi, pesci aventi la vescica natatoria comunicante con la parte anteriore del «bisotto» (Veneto), «cirola» (Lazio) e in generale «capitone» quando sorpassa i 50 centimetri di lunghezza.

La pesca al mare

Canna, lancio e «bollentino»

E' il periodo delle jerle e delle vacanze. Un divertente passatempo per coloro che recano a trascorrere il meritato riposo al mare è quello di alternare la pesca ai bagni e alla cura eoloterapica.

Per canna da punta si intende una canna di lunghezza variabile fra i 2 e gli 8 metri (meglio se di bambù) ad uno o più segmenti che si possono infilare uno dentro l'altro.

Per canna da lancio, si intende una canna di lunghezza variabile fra i 2 e gli 8 metri (meglio se di bambù) ad uno o più segmenti che si possono infilare uno dentro l'altro.

La canna da lancio, a differenza di quella da punta, permette tramite un «multinello» di lanciare lontano dalla vostra postazione l'amo con l'esca.

postazione, usando tutti gli accorgimenti descritti per la pesca con la canna da punta.

Questo tipo di pesca si pratica principalmente dalla barca, ma si può esercitare anche da riva e specialmente nei porti.

Al mare si possono usare altri attrezzi da pesca, le reti o tralci (sciabacca), le reti da posta (tramagli), la bilancia, le nasse, le palamiti o coffe: questi tipi di pesca pareranno una delle prossime settimane.

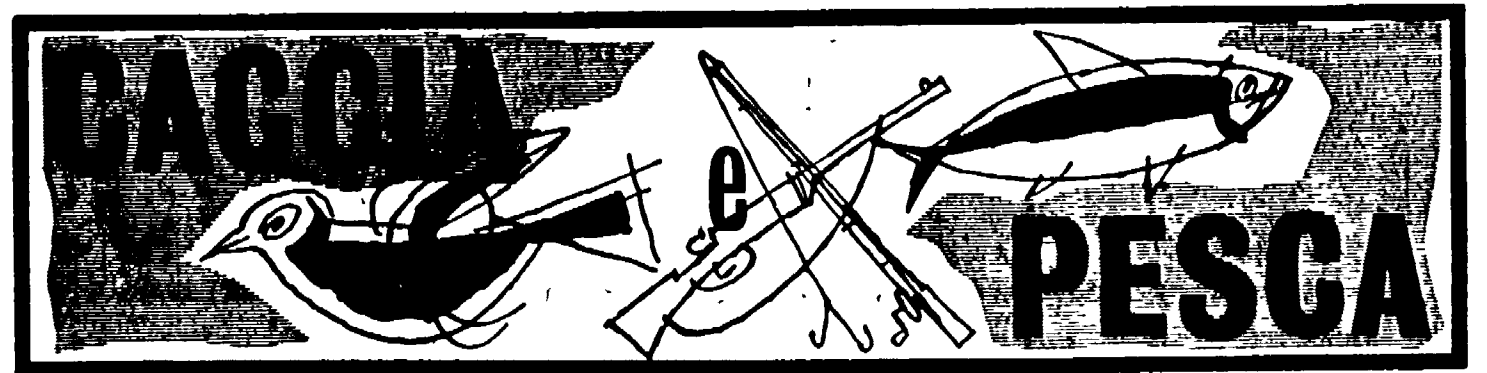
Le anguille si possono cucinare in vari modi, molto dipende dalla loro grossezza. Le grosse anguille sono ottime allo spiedo: tagliate l'anguilla (dopo averla pulita, eliminando anche la testa) a pezzi di 10 cm.

Cucina

Le anguille

Pagina a cura

di Franco Scottoni e Luciano Balsimelli



Notizie utili

Le esche del mese

Il problema di sempre per il pescatore è la scelta di una buona esca. Per il mese di luglio le esche più adatte per la cattura delle arbole, delle anguille, dei barbi, delle carpe, dei cavedani, dei tucci, dei persici, dei pesci-gatto, delle tinche, delle trote e dei vaironi, i pesci più facili a trovarsi, sono le seguenti:

- ALBORELLA: Bigattino (larva di mosca carnaria), vermi di terra, mollica di pane.
ANGUILLA: Vermo di polio, budella di polio, pesciolini morti, lumache.
BARBO: Vermo di terra o formaggio (gruviera).
CARPA: Vermo di terra, polenta, budella di polio.
CAVEDANO: Bigattino verme di terra, mollica di pane, mosche finte, ciliege, more, albicocche, cucchiaino, cavallette.
LUCCIO: pesce vivo (vairone, alborella, picco, cole anguille) cucchiaino.
PESCE GATTO: verme di terra e pesci morti.
PERSICO: vermi rossi alborelle cucchiaino.
TINCA: vermi di terra, polenta, budella di polio.
TROTA: verme di terra, insetti mosche finte, cucchiaino, cavallette.
VAIRONE: vermi di terra e bigattino.

La licenza si chiede così

Per esercitare la pesca nelle acque dolci occorre essere in possesso della prescritta licenza che è personale ed ha validità di un anno dalla data di rilascio.

Per ottenere la licenza è necessario presentare apposita domanda in carta da bollo da L. 200 al Presidente della Giunta provinciale. Alla domanda occorre allegare un certificato di residenza e la ricevuta del versamento in conto corrente della cifra prevista per la categoria della licenza richiesta.

Le licenze di pesca nelle acque dolci sono di tre categorie, e cioè: Categoria A (per tutti gli attrezzi consentiti dalle vigenti leggi); tasso di concessione governativa lire 4000 e soprattassa di lire 500.

Categoria B (per pesca esercitata con la canna con uno o più ami, con la bilancia non superiore a metri uno e cinquanta per lato, con canna da lancio, con multinello e con tirlandina); tasso di concessione governativa L. 1500 e soprattassa di L. 400.

Categoria C (per la pesca esercitata con la canna con uno o più ami e con bilancia di misura non superiore a metri uno e cinquanta di lato); tasso di concessione governativa L. 1000 ed una soprattassa di L. 200.